

## Settembre 2019 Croazia Montenegro

6/9

Ore 14.30 partenza. A Portogruaro usciamo dall'autostrada per il traffico. Sosta al mercatone perché ci accorgiamo di aver dimenticato i cuscini. verso le 19,30 arriviamo ad **Aquileia**, dove ci sistemiamo nel parcheggio alberato del ristorante in cui abbiamo deciso di cenare, **Rusticus Steak House**. Mangiamo un'ottima ed abbondantissima grigliata di carne con patate al forno, verdure grigliate il tutto accompagnato da un buon vino rosso. poi a dormire.

7/9

Rivisitiamo la stupenda basilica con i suoi straordinari mosaici, poi riprendiamo il viaggio.



*basilica di Aquileia*

Sosta per spuntino verso le 13,30 in area di servizio slovena. Proseguiamo, passiamo la **baia di Buccari (Bakarski zaliv)** con il suo grazioso paesino in fondo al fiordo, poi verso **Segna (Senj)** lungo la bellissima costa fronteggiata delle isole di **Veglia (Krk)** e **Cherso (Cres)**. Dopo **Segna (Senj)**, verso le 17,30 ci fermiamo in un minuscolo campeggio in una piccola baia **Camp Ujča**. Facciamo un bagno ristoratore nell'acqua limpida e fresca. Restiamo sulla spiaggia fino al calar del sole poi ceniamo nel ristorantino del campeggio.

8/9

Giornata limpida e ventosa. Percorriamo la strada litoranea, di straordinaria bellezza fermandoci più volte ad ammirare un paesaggio spettacolare di isole bianche e scabre, disabitate, che si appoggiano come antichi animali primordiali su un mare blu immobile.



Sopra di noi le **alpi Bebie**, che, sebbene non altissime, offrono scenari suggestivi e selvaggi di rocce a picco e strapiombi. A **Rovanjska** prendiamo l'autostrada per **Spalato (Split)**. parcheggiamo vicino all'ospedale e raggiungiamo la città vecchia animatissima, in bici. Qui ammiriamo qualcosa di unico: la cittadina si è sviluppata nel corso dei secoli, all'interno delle mura del **palazzo di Diocleziano**, di cui restano vestigia spettacolari. La romanità, il medioevo, il gotico veneziano il rinascimento si sovrappongono e si mescolano in un'armonia e in un'eleganza speciali, sia nel tessuto urbano, sia all'interno dei singoli monumenti, come ad esempio la cattedrale che nasce come mausoleo dell'imperatore. Molto suggestiva anche la parte dei sotterranei che erano adibiti a magazzini cisterne cucine, alcune sale immense sembrano le navate di basiliche.



*Spalato (Split)*

Finita la visita di questo luogo straordinario, ricco di fascino, riprendiamo il camper per poi fermarci in un piccolissimo campeggio sul mare. ceniamo in un ristorantino sul lungomare dove mangiamo bene in compagnia di una graziosa micina: tonno e calamari verdure alla griglia e patate fritte.

9/9

Riprendiamo la strada costiera verso sud, bellissima: pinete di un verde brillante che degradano verso il mare, dominate da rilievi aspri e scabri e davanti a noi il continuo susseguirsi di isole, fino ad arrivare al fiordo di **Neum**, dove per un breve tratto passiamo in territorio bosniaco.



Poi arriviamo a **Ragusa (Dubrovnik)**, racchiusa entro le possenti mura, coi loro poderosi torrioni che si affacciano sul mare blu, oggi mosso dal vento. Cittadina elegantissima, i cui

palazzi gotici e rinascimentali, le chiese, le fontane sono tutti in pietra bianca. Le strade lastricate sono lucide e il sole esalta la luce che emana dalla pietra. È ora di pranzo e ci sediamo in un bar di fronte alla bellissima "**Grande Fontana di Onofrio**". Mangiamo due insalatoni, poi iniziamo il giro delle mura da cui si ammira il paesaggio bellissimo di tetti rossi, cielo e mare blu, palazzi bianchi e tantissimi gatti, il tutto sotto a un sole cocente. Terminato il giro delle mura, per me faticoso, tutto un su e giù di scale ripide, passeggiamo per le vie della cittadina ammirandone i bellissimi edifici.



*Fontana di Onofrio Ragusa (Dubrovnik)*

Verso sera partiamo alla ricerca di un posto per la notte fuori dal paese. Imbocchiamo per caso una strada lunga lunga, che passa per una campagna bellissima, deserta, fino ad arrivare a costeggiare un mare meraviglioso, illuminato da un tramonto spettacolare. Ci fermiamo affascinati dal posto per fare foto. Ci siamo solo noi. Infine arriviamo in una baia provvista di autocamp (Kamp Adriatic I) e vicino ristorante, dove ci fermiamo. Il ristorante ha la terrazza sul mare dove sotto un cielo rosa sul mare argentato dal plenilunio mangiamo proprio bene: tagliatelle agli scampi orata e calamari con abbondanti contorni. Una serata da non dimenticare.



10/09

Lasciamo a malincuore il nostro posticino che ricorderemo con nostalgia, per dirigerci verso le **Bocche di Cattaro**. Il fiordo è circondato da un anfiteatro di belle montagne.

Arriviamo a **Kotor** deliziosa e animatissima cittadina cinta da mura, con belle case in pietra bianca, tanti gatti, bella chiesa e belle piazzette.



*Kotor*

Facciamo un giro col battello raggiungendo l'isoletta con la piccola **chiesa di Nostra Signora delle rocce**.



*chiesa di Nostra Signora delle rocce*

Mangiamo un panino a **Perast**. Al rientro facciamo ancora due passi per **Kotor**, visto che ci è piaciuta tanto, incontrando tantissimi gatti. Poi riprendiamo il camper e terminiamo il periplo del fiordo che ci ricorda un po' il lago di Garda. Complessivamente le bocche di Cattaro ci deludono un po', soprattutto perché alcuni tratti sono rovinati da una brutta edilizia moderna. Percorriamo la costa montenegrina verso **Dulcigno**, bella ma molto costruita. Ci fermiamo in un campeggio **CAMP UTJEHA**, un angolo abbastanza tranquillo sul mare. dove assistiamo ad uno spettacolare tramonto. Ceniamo, non male, in un ristorantino, **Utjeha**, pure sul mare, un po' retrò.



*Ujeha*

11/09

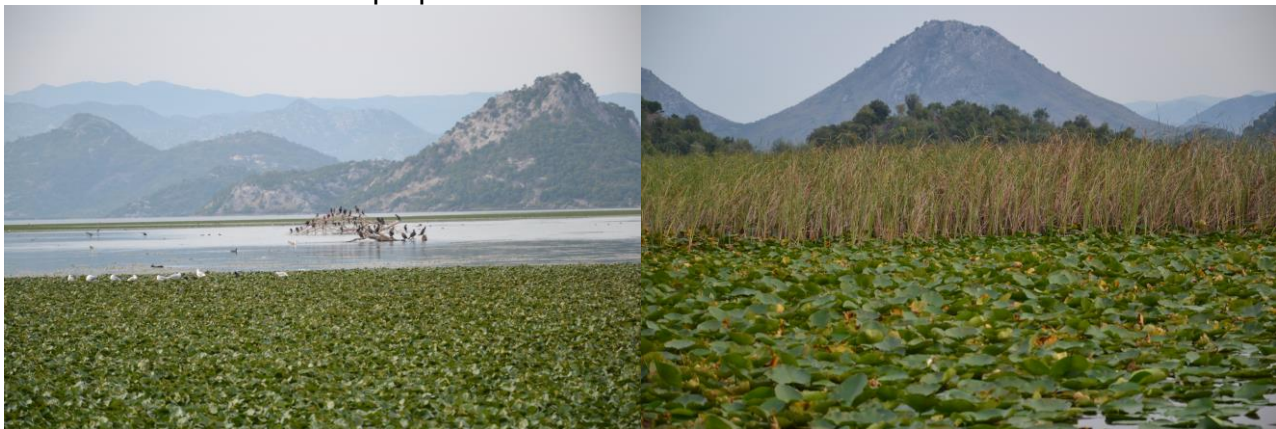
Direzione **lago di Scutari**. Prima visitiamo la più bella spiaggia del Montenegro, ma siamo sfortunati, piove. Arriviamo al punto panoramico da cui si può ammirare il lago in tutta la sua estensione. C'è un po' di foschia che lo avvolge in un'atmosfera ovattata, di fronte a noi un vasto specchio immobile circondato da aspri rilievi e disseminato di isolette. Le sponde sono deserte. non c'è anima viva, non case, ma un paesaggio senza tempo. Costeggiamo per un po' in una fitta boscaglia, perdendo di vista il lago, e arriviamo ad un piccolo e poverissimo villaggio dove c'è un mercatino di prodotti agricoli. Percorriamo poi una lunga e tortuosa stradina nella campagna fino ad arrivare sul lago. Sul piccolo molo facciamo uno spuntino in compagnia di gabbiani e cormorani poggiati su banchi di sabbia. Il lago qui ha un aspetto palustre. assistiamo alla partenza di un pescatore. di fronte a noi i rilievi montuosi dell'Albania. riprendiamo il nostro percorso per una strada che alzandosi di quota ci regala magnifici scorci sul lago. Ci fermiamo ad ammirare quella che potrebbe essere la foce di un fiume o un'ansa del lago tutta verde di vegetazione e ninfee.



*lago di Scutari*

Continuando il cammino il paesaggio è straordinario, quasi irreale immerso in una solitudine primordiale. Arriviamo al villaggio di **Virpazar**, ai bordi del parco naturale, dove veniamo "sequestrati" da un giovane, Marco, che ci propone il giro in barca appunto nel parco. Accettiamo, anche se il prezzo è piuttosto alto, visto che comunque avevamo già intenzione di farlo questo giro. Tutt' intorno a noi acqua immobile, tappeti di ninfee sospesi, monti deserti in un alternarsi continuo che si specchia nell'acqua creando uno

strano effetto ottico. Uniche creature viventi schiere di gabbiani cormorani folaghe e tanti altri uccelli che non conosciamo. Il barcaiolo si ferma in un "corridoio" d'acqua fra le ninfee, spegne il motore e, in un italiano stentato, ma con sincera commozione dice: "qui è come mille anni fa". Dev'essere proprio così.



*lago di Scutari*

Rientriamo al villaggio e andiamo nel campeggio indicatoci dallo stesso Marco, dove Andrea cucina un'ottima pasta. Di questo lago mi sono innamorata per la sua atmosfera unica e ancor prima di lasciarlo sogno di poterci tornare.

12/09

1° tappa la **fortezza di Zabljec** ai margini del lago, costruita su un poggio, circondata da un paesaggio rurale e dalle estreme propaggini del lago, la cui bellezza ancora domina.



*fortezza di Zabljec*

Poi passiamo, senza fermarci, da **Podgorica**, la capitale. Percorriamo poi una lunga strada immersa nello spettacolare canyon, dalle altissime e ripide pareti rocciose, del **fiume Moraca**, fino ad arrivare al monastero ortodosso, dove possiamo ammirare magnifici affreschi e la ricchissima e monumentale iconostasi tutta dorata con inserti di figure di santi e immagini sacre.

Purtroppo non si possono scattare foto. Diamo da mangiare alla famigliola di cani che vive lì vicino: 4 piccolini, papà mamma e zio. vorrei portarli tutti a casa.

Prossima destinazione il **lago di Plav**, che raggiungiamo dopo aver percorso una strada bella dal punto di vista panoramico, ma tortuosissima, impossibile. il lago di Plav non ci piace, proseguiamo quindi per i vicini **monti Prokletije**, che invece offrono una bellissima vista. Troviamo un **autocamp Restaurant Krojet**, proprio ai piedi della catena montuosa, vicino ad un torrente, dove ci sistemiamo per la notte. Facciamo una passeggiata in quest'ambiente rurale, assistiamo al rientro di un gregge, ci riposiamo un po' in camper prima di cenare nella taverna, molto caratteristica del posto. il menù è molto semplice, anche perché siamo gli unici ospiti oltre a 2 ragazzi in tenda. ci servono pollo e agnello

con zucchine saltate formaggio locale e pomodori il tutto accompagnato da un buon vino rosso, che ci gusta e riscalda. rientriamo in camper e guardiamo un film.



*autocamp Restaurant Krojet*

13/09

Riprendiamo il viaggio passando per **Berane**, brutta cittadina con edifici molto degradati, ma, fuori dal paese un bel monastero ortodosso Đurđevi Stupovi Monastery.



*Đurđevi Stupovi Monastery*

Poi **Bijelo Polje**, cittadina animatissima con la bella **chiesa di sveti nicola** tutta bianca all'esterno e affrescata all'interno, poi arriviamo al **parco di Biogradska**, con il suo piccolissimo lago immerso in una foresta verdissima. un'immagine da cartolina. mangiamo in camper dopo un tentativo al ristorante molto caro e dove c'era troppa gente.



*chiesa di sveti nicola*



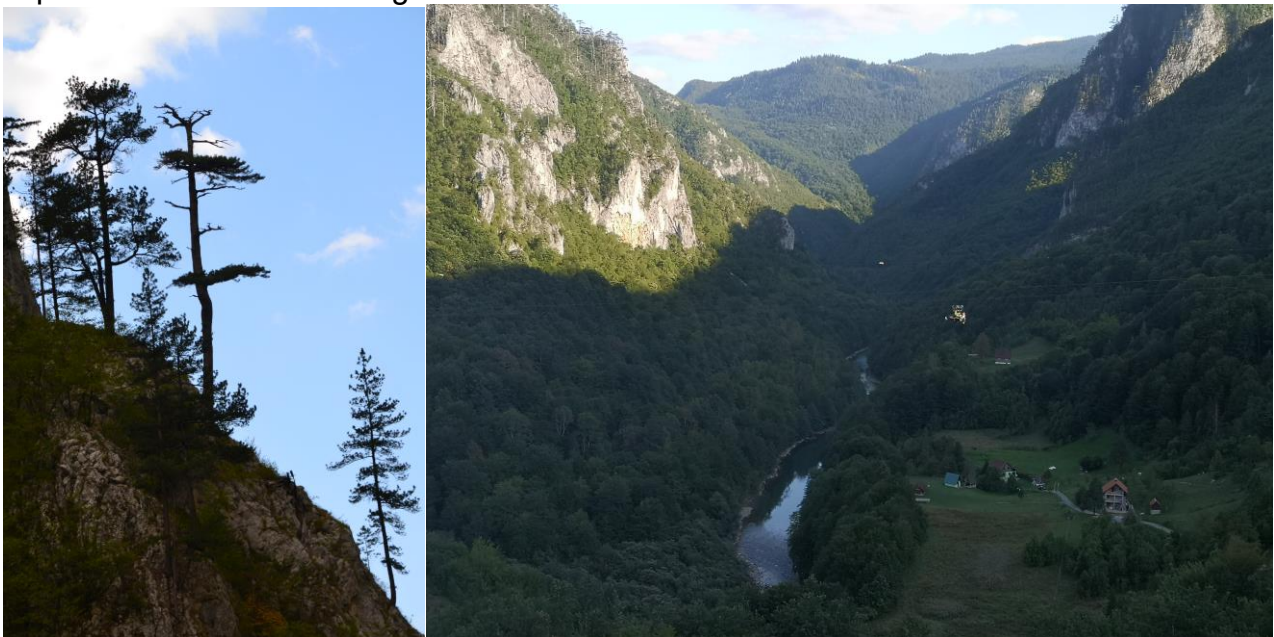
*parco di Biogradska*

Finalmente iniziamo il percorso delle **gole del Tara**, fermandoci quasi subito a visitare il piccolissimo **monastero di Dobrilovina**, incassato fra i monti. qui ci accoglie prima un vecchio cane, poi una giovane monaca che ci invita ad entrare e con orgoglio, dopo averci fatto indossare una lunga sottana, ci mostra l'interno affrescato della piccola chiesa. Qui conosciamo anche una famigliola di gatti, di cui uno piccolissimo, che vivono felici, coccolati dalla monaca, in questo luogo da fiaba, da cui è davvero difficile allontanarsi.



*monastero di Dobrilovina*

La strada che serpeggia lungo il **Tara** è bellissima fiancheggiata da strani alberi dai fusti altissimi che crescono nelle rocce granitiche. Arriviamo al ponte sul fiume, dove ci si può lanciare sulla teleferica **Red Rock Zip line**. il paesaggio è mozzafiato alte pareti rocciose coperte da una fittissima vegetazione.



*Tara*

Attratti dall'indicazione di un monastero, percorriamo una stradina tortuosissima che scende verso il fiume. il monastero è microscopico. anche qui ci accolgono due cagnolini. Poi prendiamo la bellissima strada che ci conduce alle cime del **Durmitor**, maestose e imponenti sotto la luce rosa del tramonto. attraversiamo una vasta piana dove pascolano in un paesaggio bucolico d'altri tempi, mucche, pecore e cavalli. Il posto ci affascina e ci entra nel cuore.

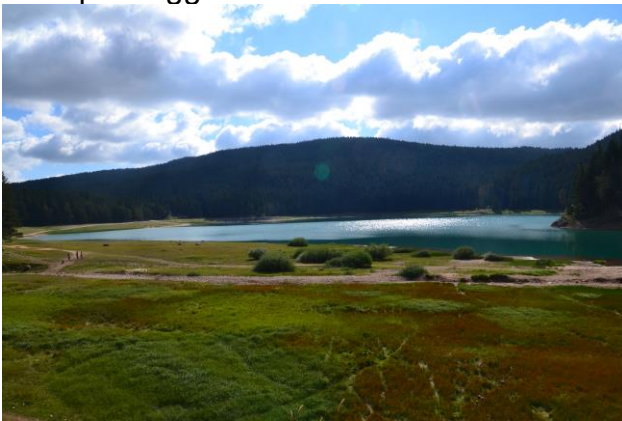


*Durmitor*

Ci sistemiamo in un bel campeggio proprio sotto le cime. C'è molto fresco. Dopo la doccia, tentiamo di scendere al villaggio per cenare, ma il sentiero è nel bosco, non c'è una luce nemmeno a pagarla e io ho paura. non voglio andare. Andrea si arrabbia, io anche e torniamo in camper dove Andrea prepara un'ottima pasta asciutta. Il clima si distende e andiamo a letto. Di notte un incubo: Guido si fa prete. mi sveglio con l'angoscia a pensare al mio bel ragazzo con l'abito talare e prendo un mezzo lorazepam! Ma che probabilità ci sono che i miei figli si facciano suore o preti? nessuna!!

14/09

Colazione poi con le bici raggiungiamo il lago sotto le cime del **Durmitor**, **Lake Crno Jezero**. Si tratta di due laghetti alpini divisi da un istmo di terra, due gocce di puro smeraldo. Facciamo il giro a piedi, per me piuttosto faticoso perché il sentiero a tratti è impervio (ci perdiamo anche nel bosco attimo di panico, ma Andrea non si scoraggia mai), ma il paesaggio e i colori sono bellissimi.



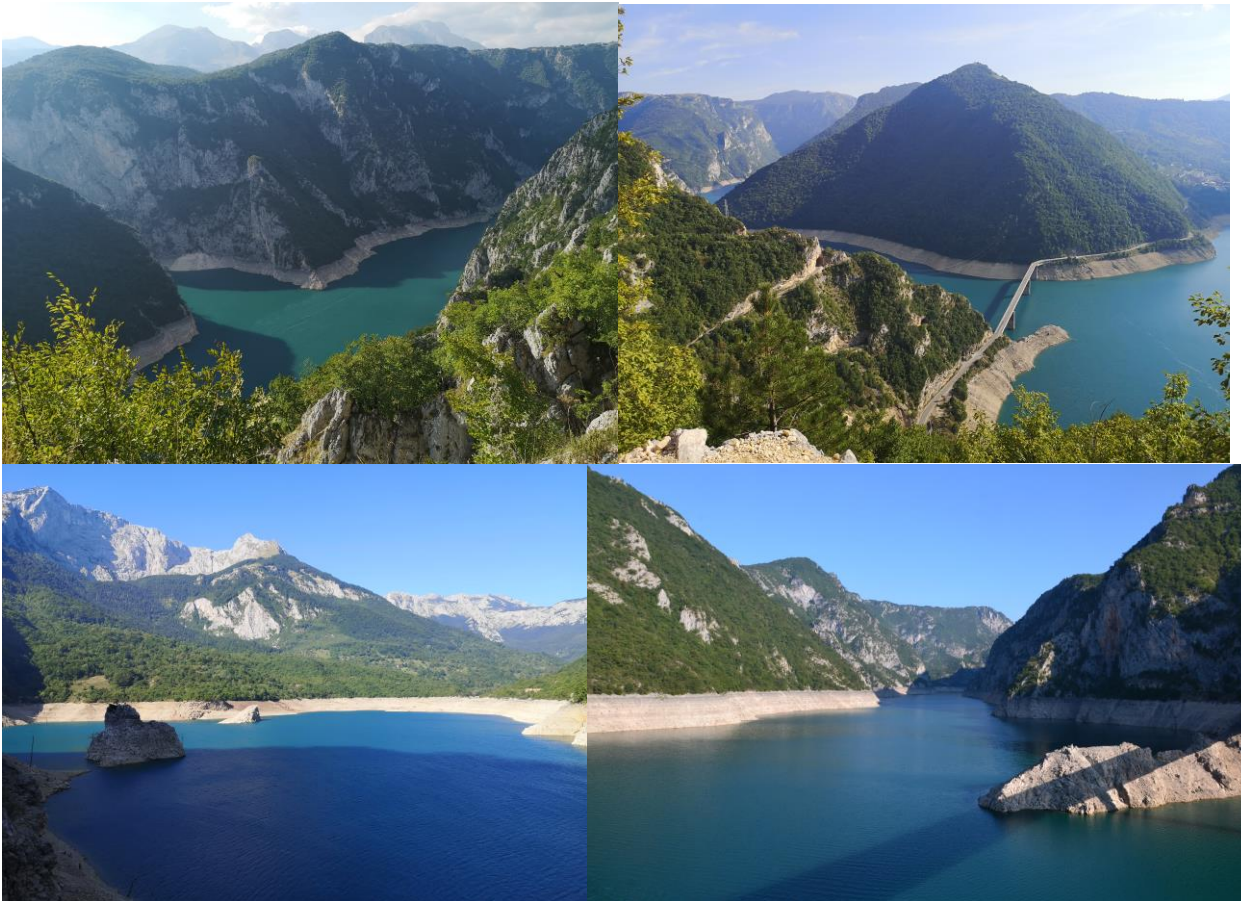
*Lake Crno Jezero*

Torniamo al camper e decidiamo di percorrere la strada panoramica del **Durmitor**, che si rivelerà lunghissima, ma di straordinaria bellezza: cime rocciose, pendii scoscesi pianie color ocra dove regna un silenzio assoluto. Unico rumore il vento. e nel vento ci fermiamo a mangiare qualcosa, nel vento, in compagnia di pecore al pascolo.



*Durmitor*

Riprendiamo la tortuosa stradina fra le montagne. cammina, cammina, cammina, non capiamo più dove siamo, mettiamo sul navigatore la meta **Ostrog** e così, per caso, ci troviamo di fronte ad un altro, inaspettato paesaggio spettacolare: sotto di noi, all'improvviso il **lago artificiale di Piva**, che si snoda con le sue acque, ora blu, ora verdi, fra altissime falesie, con dietro una maestosa cornice di monti. Data la bellezza del posto, decidiamo di fermarci.

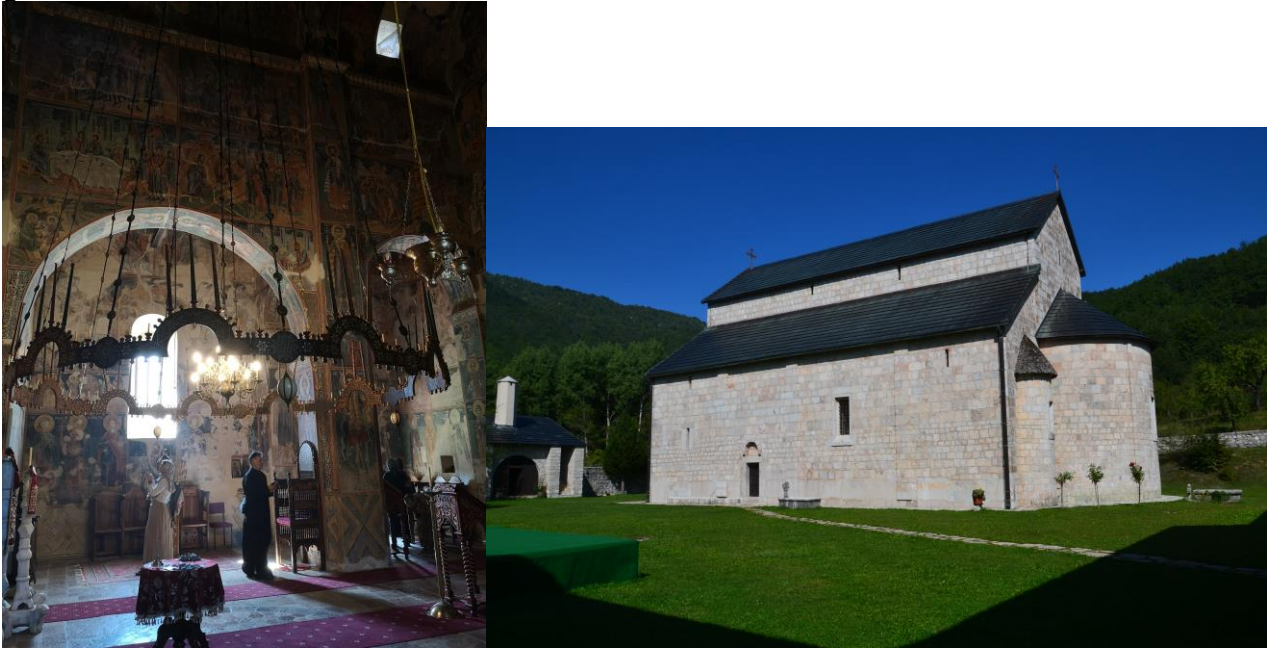


*lago artificiale di Piva*

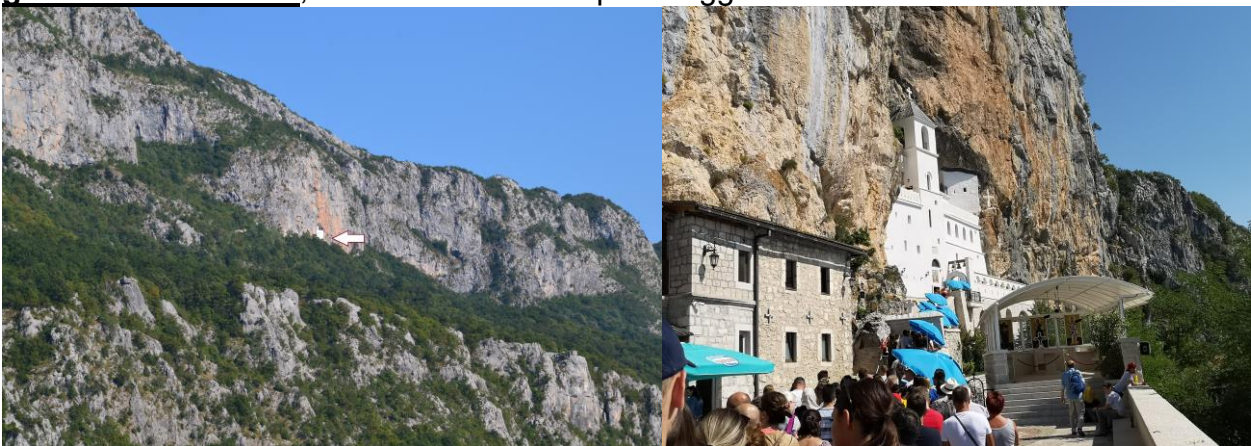
Troviamo a **Plužine** un autocamp (**Kamp Evergreen**), vicino ad un ristorante: **Restoran Sočica**. Il ristorante sembra ricavato da vecchie case in pietra. Mangiamo con vista lago molto bene e spendiamo poco: due gulasch con fave, spiedini con patate fritte, vino rosso locale 28€.

15/09

Costeggiamo il lago fino alla diga (**Mratinje Dam**), dove ci fermiamo a fare foto. Qui il lago è immerso in nuvole basse, conferendo al paesaggio un aspetto suggestivo. Torniamo verso **Plužine**, i colori sono meravigliosi, il bianco delle rive e delle rocce delle montagne, il verde della vegetazione, il turchese dell'acqua. Prossima tappa, il **monastero di Piva**, immerso nella campagna, fra colline verdi. Affreschi bellissimi, dobbiamo attendere che finisca un breve rito, poi possiamo a fare le foto. I monasteri ortodossi sono molto simili: affreschi magnifici e lampadari giganteschi. Anche in questo monastero non mancano i gatti.



Riprendiamo il camper, direzione **Ostrog**, il monastero costruito in una parete di roccia. Dopo **Nikšić**, il navigatore ci fa fare una stradina strettissima, ma molto panoramica a mezza costa del monte granitico dove sorge il monastero. Arriviamo; la vista è spettacolare. Parcheggiamo il camper nel parcheggio del monastero, poi iniziamo una lunga risalita a gradini fino all'ingresso del monastero. C'è la fila, per vedere la piccola **grata di San Basilio**, con affreschi ormai poco leggibili sulla roccia.



*monastero di Ostrog*

Usciamo e cosa vediamo? Una famiglia di gatti, mamma con gattini che dormono vicino alla grata, cotti dal calore delle innumerevoli candele accese dai fedeli. Hanno tanto cibo e si vede che stanno bene. Torniamo al parcheggio, ripartiamo, con breve sosta ad un baracchino che vende cibo sulla strada, direzione confine con la Croazia. Il paesaggio è costituito da verdi e dolci colline verdi, non una casa, non un'anima. Arriviamo alla

frontiera con la Bosnia. La Bosnia, nel breve tratto che percorriamo, ci offre un paesaggio straordinario di montagne che racchiude il corso di un fiume che costeggiamo.



Passiamo per la brutta città di **Trebinje**, fino alla frontiera con la Croazia. Arriviamo fino al **Camping Trsteno**, dove ci fermiamo. Cena al ristorante sulla strada principale del paesino, dove non mangiamo molto bene, da dimenticare.

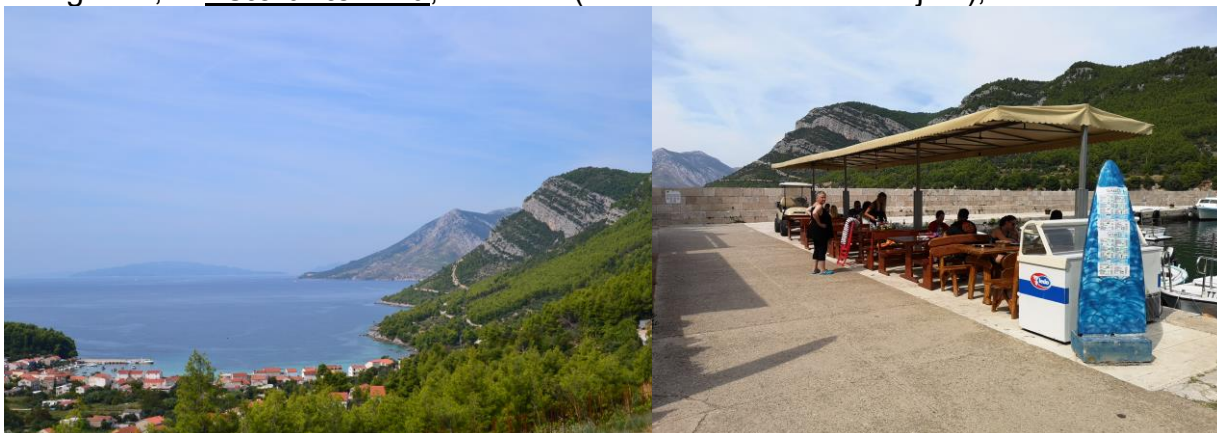
16/09

Prossime tappe, **Ston** e penisola di **Sabbioncello (Peljesac)**. Ci fermiamo a **Mali Ston** e a **Stagno (Ston)**, ove ammiriamo le imponenti fortificazioni.



*Stagno (Ston)*

Scendiamo, poi, alla spiaggetta di **Žuljana**, dove facciamo un bagno rinfrescante e mangiamo, al **ristorante Riva**, le cozze (musule na buzaru na bijelo), ottime.



*Žuljana*

Riprendiamo il camper e percorriamo la bella strada che attraversa la penisola, con bei paesaggi, sino a **Sabbioncello (Orebic)**, dominato dal granitico monte di Sant'Elia. Il mare è disseminato di isolette.



*Sabbioncello (Orebic)*

Decidiamo di prendere il traghetto per **Curzola (Korčula)**. Parcheggiamo e visitiamo il paesino antico, che sorge su un piccolo promontorio, sembra una piccola Dubrovnik. Entriamo da un'imponente porta con lo stemma di Venezia, il leone di San Marco, imbrocchiamo la stretta via principale, con begli edifici in pietra bianca, un loggiato ed una chiesetta, fino ad arrivare alla magnifica cattedrale, col suo alto campanile. Ammiriamo la facciata della chiesa, ricca di sculture. Nella piazzetta si fronteggiano alti edifici gotici e barocchi, il tutto in armonia. Il paesino è molto animato, ci sono tanti negozietti dove è protagonista il corallo. Prima di riprendere il camper comperiamo vino e yogurt.



*Curzola (Korčula)*

Percorriamo una bellissima strada sotto la luce del tramonto, in cerca di un campeggio, che non troviamo, o di un ristorante, che troviamo: **Marko Polo KONOBA** a **Kneže**. Chiediamo se possiamo dormire nel parcheggio dopo aver cenato e dicono di sì. Ceniamo molto bene: grigliata di carne e cevapci con abbondanti contorni.



*Marko Polo KONOBA Kneže*

17/09

**Spiaggia Lombarda**, bei bagni, acqua bella e fresca, ci scottiamo. Prendiamo il traghetto per **Sabbioncello (Orebic)**, poi verso il porto di **Trappano (Trpani)**, per bellissima strada, per prendere il traghetto per **Porto Tolero (Ploče)**. **Trappano (Trpani)** ci piace molto, quattro case nella piccola baia protetta da scogli bassi che formano una meravigliosa piscina verde. Mini crociera in un mare blu meraviglioso tra isole e terraferma. **Porto Tolero (Ploče)** è bruttissima, ci allontaniamo subito. Ci fermiamo lungo la strada. Vista **laghetti Bacinska Jezera**, verdi con isoletta. Mangiamo insalata di tonno e pomodorini in camper, poi ripartiamo.



*laghetti Bacinska Jezera*

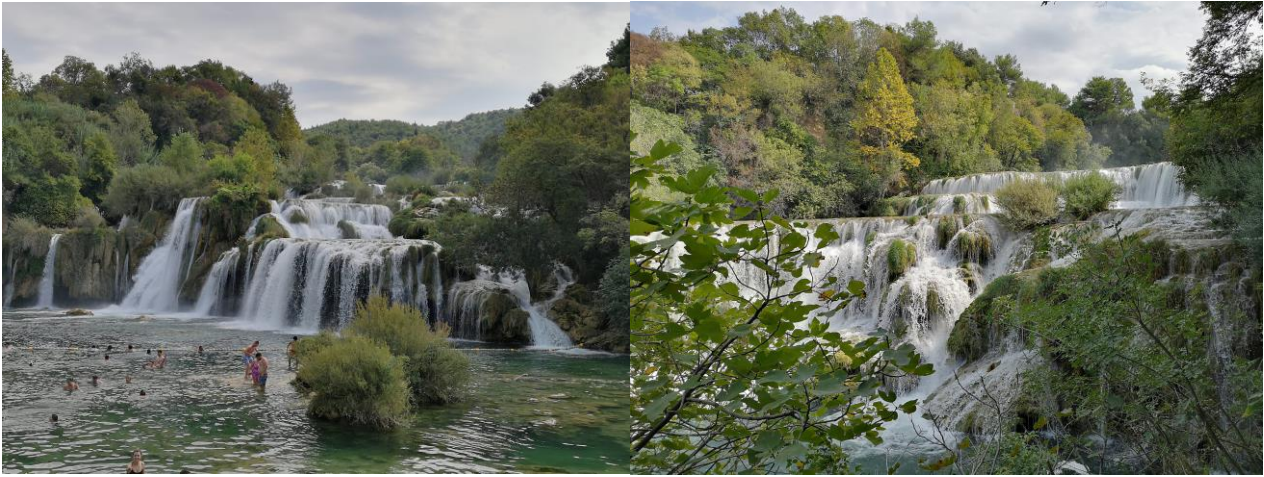
Costeggiamo sino a Spalato, passando di fianco alla bellissima montagna di granito **Biokovo**. Dopo Spalato, direzione **Trogir (Traù)**. Arriviamo, parcheggiamo, doccia in camper, poi in bici raggiungiamo il paese. Bellissima cattedrale e campanile in pietra bianca illuminati, di grande suggestione. Belli tutti gli edifici, in particolare la loggia e l'annessa chiesa a torre, le stradine lastricate. Tanta gente tanti negozi. Arriviamo al lungomare, dove c'è una bella chiesa ed una poderosa fortezza merlata. Cerchiamo un ristorante. Io sono molto stanca e la ricerca mi spazientisce. Finalmente ci sediamo vicino alla piazza della chiesa. Andrea tagliolini ai frutti di mare, io tonno, polenta e salse, non male. Rientro in camper. Decidiamo di spostarci per la notte, dal parcheggio deserto in un altro dove ci sono altri camper.



*Trogir (Traù)*

18/09

Ci svegliamo con la bella sorpresa di un poliziotto che dà la multa a tutti i camper parcheggiati. Nessuno aveva visto il divieto di sosta! Torniamo in bici a **Trogir** per pagare la multa e rivedere il paesino di giorno. In particolare la chiesa, dal bellissimo portale ricco di sculture e l'interno. Poi direzione **parco della Krka**. A **Skradin** prendiamo la barca che ci porta verso le cascate, attraverso un tratto di fiume con l'acqua verdissima le cui rive sono ricche di pini. Risaliamo le belle cascate a gradoni, per un sentiero.



*parco della Krka*

Passiamo dai vecchi mulini, poi prediamo la barca per raggiungere il monastero francescano sull'isola di **Visovački**. Il percorso è molto bello, la natura è assoluta protagonista, l'acqua è limpida, le rive sono dolci pendii verdi di vegetazione. L'unica compagnia sono i gabbiani ed i cormorani, che fanno le loro picchiate per prendere i pesci. Arriviamo all'isoletta, il monastero non è molto interessante, ma sembra di essere in un piccolo eden.



*Visovački*

Rientriamo, finiamo il giro ad anello intorno alle cascate, riprendiamo la barca. Attraversiamo il paesino con case colorate di Skradin. Ci piazziamo in un campeggio tranquillo **Kamp Odmorište SKRADINSKE DELICIJE**, poi cena in un **ristorante Konoba Toni Skradin**: grigliata mista e vitello sotto la campana con verdure.

19/09

Direzione **Roški Slap**, per vedere le cascate ed il canyon scavato dalla **Krka**, paesaggi molto belli e selvaggi.



Strada per **Knin (Tenin)**, paesaggi di campagna e collina, in lontananza le montagne, qualche piccolo villaggio desolato, le case sono quasi tutte abbandonate e le terre non coltivate. Arriviamo a **Knin (Tenin)**, brutta cittadina, snodo ferroviario, bella la poderosa fortezza, con lo stemma di Venezia, il leone di San Marco.



*fortezza di Knin (Tenin)*

Proseguiamo il viaggio verso **Sebenico (Šibenik)**. Visitiamo il bel centro storico, la piazza con l'imponente e molto particolare cattedrale, anch'essa, come le altre viste fino ad ora, in pietra bianca e ricchissima di sculture. Facciamo due passi lungo la stretta via principale, tra begli edifici e chiese.



*Sebenico (Šibenik)*

Rientriamo in camper, la periferia di **Sebenico (Šibenik)** è orribile, peccato perché di fronte il panorama è molto bello: un canale di mare limitato da un'interminabile collana di isole. Ci spingiamo nella **penisola di Morter (Murter)**, paesaggi affascinanti, un continuo alternarsi di isolette verdi da una parte e dall'altro il mare "aperto" sulle isole incoronate. Tanto ci piace il paesaggio, che decidiamo di fermarci, visto anche che sono le 18 passate. Campeggio sul mare interno, siamo praticamente sull'acqua. C'è un vento pazzesco che ha pulito il cielo. Ceniamo nel ristorante del campeggio, benissimo e troppo abbondantemente: tagliatelle ai frutti di mare e tonno alla griglia con contorni. Porzioni per quattro persone, non per due: 48€.



*penisola di Morter (Murter)*

20/09

Tutta notte vento, mattino ancora vento, cielo terso e mare blu increspato. Facciamo colazione, diamo una spolverata alle lenzuola, poi partiamo. Ci fermiamo più volte ad ammirare il paesaggio di isole in un continuo susseguirsi. Ci fermiamo per vedere una chiesetta sulla laguna e scopriamo che tutt'intorno ci sono i resti, ancora leggibili, di un antico monastero. Absidi, pietre tombali, celle ed un antico mosaico. Proseguiamo per il parco del **lago di Vrana (Vransko jezero)**. Entriamo da uno degli ingressi e ci appare uno spettacolo bellissimo. Il lago è grande, circondato da tondeggianti colline, l'acqua, di varie tonalità di verde, è increspata dal vento. In lontananza alti canneti. Seguiamo il percorso indicato dalla cartina del parco ed arriviamo ad un punto panoramico veramente spettacolare. Siamo in alto e si vedono sotto il lago verde ed oltre diviso da una lingua di terra, la penisola di **Murter** ed oltre ancora le **isole Incoronate (Kornati)**, disseminate nel mare e dominate dalla **Isola Lunga (Dugi Otok)**. Ci prepariamo un panino in camper e andiamo a mangiare sulla terrazza panoramica, cercando un posto un po' riparato, per continuare a rimirare uno dei paesaggi più belli che abbiamo visto.



*isole Incoronate (Kornati)*

Andrea prende un caffè nel piccolo bar, casetta in pietra, che accoglie un gattone tigrato. Riprendiamo il percorso, durante il quale assistiamo allo spegnimento di un incendio, con i canadair che vanno a prendere l'acqua nel lago. Arriviamo poi in un altro punto dove c'è la riserva ornitologica. Qui percorriamo le passerelle di legno, da cui si ha una bellissima vista sui canneti, le colline e gli infiniti voli dei gabbiani. Direzione **Zara (Zadar)**. Città molto piacevole. Bella la cattedrale romanica, che ricorda il duomo di Modena. Bellissima e molto particolare la **chiesa rotonda di San Donato**. Molto bello il lungomare. La città ha, però, perso la sua identità antica. Gli edifici sono per lo più dell'epoca di Tito, o moderni. Città molto ordinata.



*Zara (Zadar)*

Cerchiamo con fatica un campeggio. Ci fermiamo a **Nona (Nin)** in un campeggio. Tramonto bellissimo, ceniamo in camper: pasta con tonno e pane aglio olio, buonissimi. 21/09

Ci alziamo, facciamo le cose con calma, poi visita a **Nona (Nin)**, chiesetta del XI secolo Santa Cruz. All'ingresso del paese sono disseminati pezzi di colonne e capitelli romani a testimoniare l'antichità del posto. Bello il campanile della chiesa del paese. Ci fermiamo a vedere, fuori dal paese la **chiesetta di Sveti Nicola**, posta su di una collinetta. Tutta in pietra, a pianta di trifoglio, molto particolare.



*Santa Cruz Nona (Nin)*



*chiesetta di Sveti Nicola*

Prendiamo la direzione per **Pago (Pag)**. Arriviamo al ponte che la unisce alla terraferma e tutto è spettacolare. Sulle propaggini giallo ocra dell'isola, i resti di un'antica fortezza e tutt'intorno mare blu. Un deserto di dune circondato dal mare.



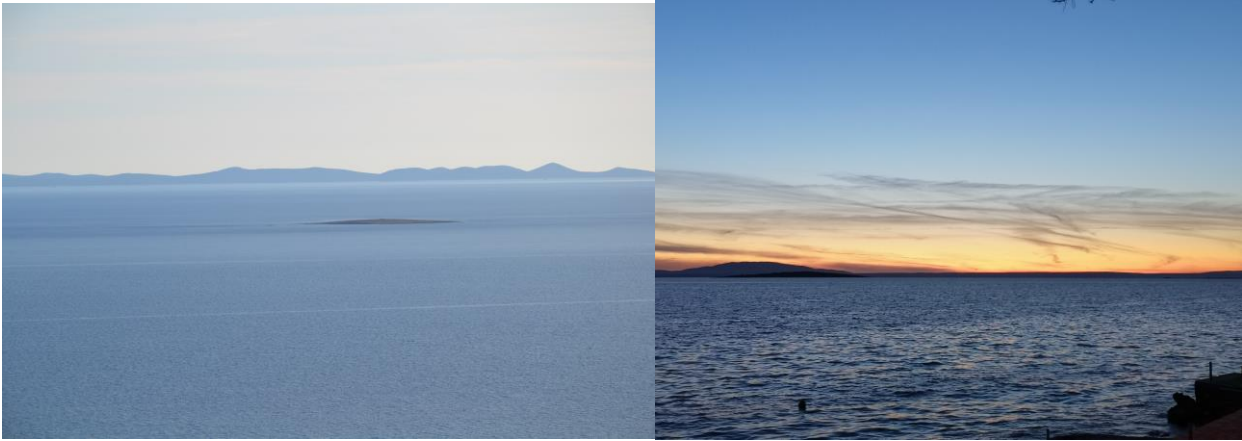
*Pago (Pag)*

Entriamo nell'isola. Prima di arrivare al paesino si costeggia un lungo fiordo, poi si incontra la vasta distesa della salina, la cui acqua ha i riflessi rosa. Facciamo un bagno tonificante nella bellissima e freddissima acqua della spiaggia di **Pago (Pag)**. Restiamo lì un po', a goderci il sole ed il bel paesaggio. Mangiamo un panino in spiaggia, poi facciamo una passeggiata nel paesino, che ci piace molto. È tranquillo, pulito, tutto bianco, con una bella chiesa nella piazzetta centrale ed un bel lungomare.



*Pago (Pag)*

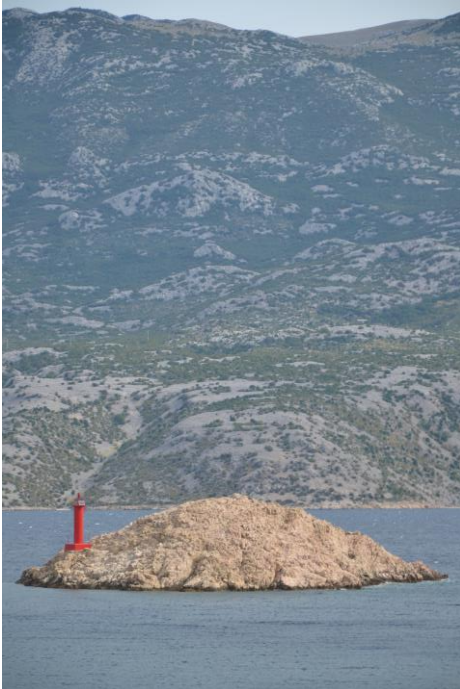
Proseguiamo il nostro giro nell'isola e dopo aver scollinato, ci appare la vista del mare aperto, disseminato di isole. La vista va fino a Cherso. L'isola è selvaggia, quasi tutta ricoperta di macchia mediterranea ed ulivi. Ci sono muretti a secco ovunque e tante pecore, che danno il formaggio tipico di qui (al sapore di salvia), che acquistiamo, costa come l'oro. Passiamo da **Novaglia (Novalja)**, che purtroppo è la Riccione del posto, ma poi tutto ritorna come prima. Arriviamo all'estrema punta dopo **Lun**, dove ci piazziamo col camper sul lungomare, vicino ad un ristorante **Haluga Buffet & Pizzeria**, dove mangiamo sul mare bene: tonno e calamari ai ferri.



*Lun*

22/09

Raggiungiamo **Žigljen**, porto d'imbarco per **Prizna Gradina**. Il cielo è nuvoloso con sprazzi di sole, ma c'è visibilità, una luce particolare argentata che non toglie fascino al paesaggio roccioso delle **alpi Bebie**, di fronte a noi e alle dune pietrose dell'isola di **Pago (Pag)**. Paesaggio straordinario che fotografiamo dal traghetto.



*alpi Bebie*



*Pago (Pag)*

Da **Prizna Gradina** ci dirigiamo verso **Jablanac**, dove ci imbarchiamo per **Arbe (Rab)**. Il mare è mosso, ma il tragitto è breve. Il paesaggio è lo stesso: anche **Arbe (Rab)**, dalla parte verso la terra ferma, si presenta scabra e desertica. Troviamo un posticino panoramico e ci fermiamo a mangiare: insalata pomodori tonno e prosciutto, circondati da mare ed isole in una luce d'argento che si colora, a sprazzi, d'oro. Raggiungiamo il paesino di **Arbe (Rab)** e lo visitiamo. Strade lastricate e lucide, case in stile veneziano, magnifici portali e balconi, per arrivare, poi, al bellissimo campanile, massiccio, ma al tempo stesso elegante, in un intreccio di monofore, trifore e quadrifore, decorate come in un merletto. Bella anche la chiesa e la piazzetta con al centro un grande elce, bello il campanile barocco di colore rosa, con la cupola a cipolla, accanto alla chiesa. Bella la vista sulle isole, dalla terrazza della piazza. Lungo la strada incontriamo i resti dell'abside di un'antichissima chiesa, chiusa da una cancellata, custodita da una tenera micina rossa, grigia e bianca, che gioca un po' con noi. Rientrando ci fermiamo in un negozietto, dove

avevo visto degli orecchini che mi piacevano: ne compriamo un paio per Lucia ed un paio per Giulia.



*Arbe (Rab)*



*Arbe (Rab)*

Riprendiamo il camper, facciamo un giro per l'isola ammirando bei panorami sotto un cielo minaccioso. Siamo indecisi se prendere il traghetto per **Veglia (Krk)**, ma poi dirottiamo verso il campeggio **Valamar Camping San Marino** che si affaccia su una bellissima spiaggia, con sullo sfondo le **Alpi Bebie**. Il tempo non promette nulla di buono. Mangiamo nel ristorante del campeggio. Ci siamo solo noi.



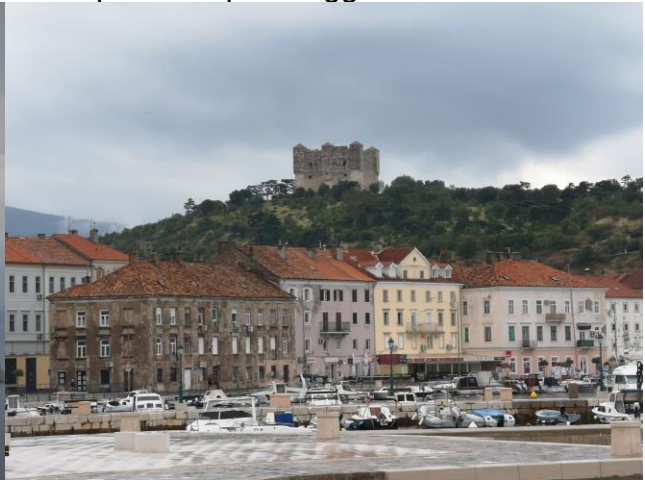
*Arbe (Rab)*



*Valamar Camping San Marino*

23/09

Tempo orribile. Sbrighiamo le nostre faccende e riattraversiamo l'isola per traghettare e dirigerci a **Veglia (Krk)**. Il cielo è nuvoloso ma il paesaggio sempre straordinario. Passiamo vicino alla **Nehaj Fortress**, che domina **Segna (Senj)**. Facciamo due passi per il paese e ci fermiamo a mangiare sul lungomare, dove già eravamo stati nel 2014: calamari con patate e bietole in compagnia di un gatto rosso e di una "musetta" (nome del nostro gatto tartarugato). Facciamo due chiacchiere anche con il gattone nero che sul ciglio dell'acqua fa la posta ad un gabbiano in difficoltà, che per fortuna supera, volando via. passiamo il ponte. piove forte e ci fermiamo un po' in un parcheggio vista mare.



*Segna (Senj)*

Riprendiamo il giro dell'isola verdissima. Passiamo da **Veglia (Krk)** con il suo campanile con la cupola a cipolla poi ci fermiamo nei pressi di **Ponte (Punat)** a fotografare la piccola **chiesetta preromanica di San Donato**, in conci di pietra grezza. Passiamo il porticciolo nella bella e verdissima insenatura dove, nell'isoletta antistante, riusciamo a intravedere un monastero francescano nascosto tra gli alberi. Poi strada bellissima e scoscesa tra rilievi tondeggianti e scabri fino a **Stare Baska** dove ci fermiamo in un bel campeggio, **Camping Škrila**, sul mare. Peccato per il tempo.



*chiesetta preromanica di San Donato*



*Veglia (Krk)*

24/09

Ci svegliamo con un bellissimo cielo azzurro con qualche nuvola, andiamo a vedere la spiaggia molto bella e decidiamo di fermarci. Siamo al sole. Io faccio il bagno, acqua gelida ma bellissima. Raggiungiamo l'estremità della spiaggia. Lì è ancora più bello e facciamo il bagno tutti e due. Dall'acqua, davanti a noi le colline brulle e deserte. Verso le 11,30 lasciamo il campeggio e ripercorriamo la bellissima strada scoscesa della sera prima fermandoci per fare delle foto. L'erba del vallone sottostante la strada è cosparsa di pietre a formare nomi, cuori e altre figure.



*Stare Baska*



Proseguiamo il nostro giro per l'isola. Direzione **Baska**. Percorriamo una bellissima strada in discesa verso il mare, tra il verde della vegetazione e le rocce delle basse colline. ci fermiamo a visitare la suggestiva **chiesetta di Santa Lucia** (lastra con scrittura glagolitica) dominata da una roccia granitica.



*chiesetta di Santa Lucia*



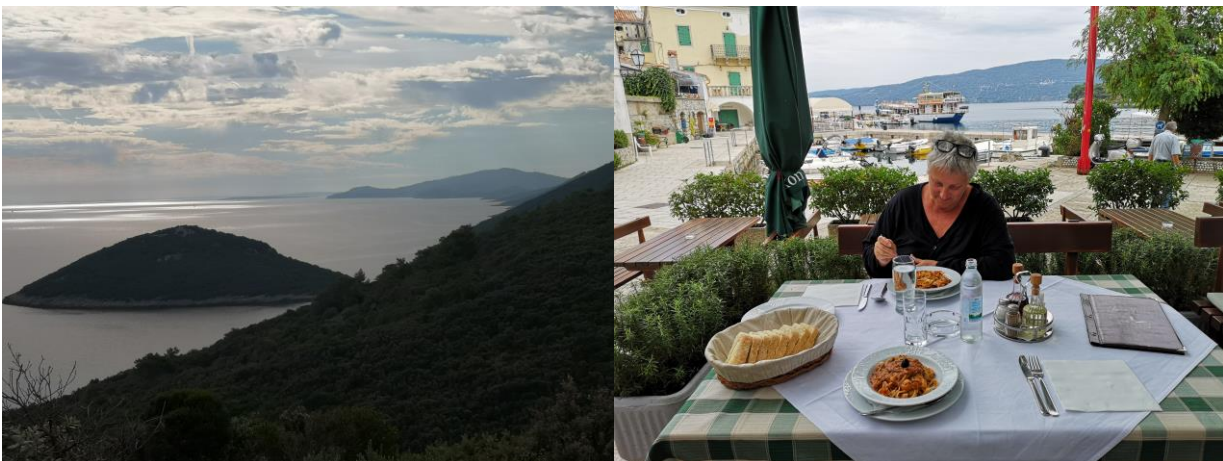
Raggiungiamo **Baska**, grazioso paesino con magnifica spiaggia incassata tra un alto promontorio desertico e un'isola dalle stesse caratteristiche. Paesaggio molto suggestivo. Poi **Verbeniko**, paesino che domina il canale Velebit, poi **Valbiska**, dove prendiamo il traghetto per **Cherso (Cres)**. Facciamo la traversata in una luce argentata. Arrivati, percorriamo un bel tratto di strada tra la macchia mediterranea fino ad arrivare a **Cherso (Cres)**, bel paesino con case colorate sul mare (cado in bicicletta). Ci spostiamo al **Camping Preko Mosta** ad **Ossero (Osor)** (dove già eravamo stati nel 2014). Passeggiata nel piccolissimo borgo con la sua bella chiesa illuminata e mangiamo nella solita trattoria sul canale **Restaurant Adria**: tonno alla griglia con patate fritte e orata più sardine. Si sta molto bene allietati dalla compagnia di un simpaticissimo gattino bianco e nero che si sbafa i resti del pesce.



*Camping Preko Mosta Ossero (Osor)*

25/09

Cielo nuvoloso, ma con schiarite. Percorriamo tutta l'isola di **Lussino (Lošinj)** verdissima. Bei paesaggi di mare. ritorniamo a **Ossero (Osor)**, visitiamo la chiesina fuori dal borgo, poi giro per l'isola fermandoci spesso a fare foto. Pendii scoscesi verdi di vegetazione. Arriviamo a **Valun**. Scendiamo a piedi nel porticciolo di case colorate in un angolo remoto di mondo. mangiamo in un ristorantino sotto un albero tagliatelle col tonno, poi pian piano risaliamo.



*Konoba Tos Juna Valun*

Tentiamo di raggiungere **Lubenice**, ma la strada è molto stretta e impraticabile per il camper. Con difficoltà facciamo manovra. Ci dispiace moltissimo ma dobbiamo tornare indietro. Ci dirigiamo verso **Caisole (Beli)** (regno dei grifoni) per strada alta e panoramica, ma piove. I paesaggi sono straordinari, ma purtroppo c'è poca visibilità. **Cherso (Cres)** va rivista. Quindi traghetto per l'Istria. Visitiamo il bel borgo di **Montona (Motovun)**, con chiesetta affrescata.



Montona (Motovun)

Tappa serale a **Colmo (Hum)** il piccolo villaggio un angolo remoto di quattro case, chiesetta e campanile tra verdi colline, che già ci aveva affascinato nel precedente viaggio del 2014. Ceniamo nella piccola locanda del villaggio **Humska Konoba**. Non buoni i primi buona invece la carne e i crostoli (tipo i rosoni). Poi in camper nel parcheggio.



Colmo (Hum)

26/09

Giro per l'Istria. Passiamo vicino ad un laghetto, con vicina chiesetta affrescata con la danza della morte, Santuario di Santa Maria delle Lastre a **Pisino (Pazin)**. Arriviamo al **monastero Sveti Petar** nella foresta con bel chiostro rinascimentale e tetto in pietra bianca, poi **Sanvincenti (Svetvinčenat)** con castello e bella chiesa. Mangiamo nella trattoria del castello in compagnia di gattini bianchi e neri che gradiscono molto i nostri ritagli del filetto al tartufo. Poi passiamo da **Portole (Oprtalj)** (case colorate loggia veneziana e terrazza panoramica). Poi **Grisignana (Grožnjan)**, sempre incantevole, ancor di più sotto la luce del tramonto. facciamo una passeggiata fra le case in pietra di questo villaggio d'altri tempi e mangiamo nello stesso ristorante del 2014: tagliolini al tartufo e formaggio fritto .poi rientro al camper nel parcheggio sopra il borgo.



*Santuario di Santa Maria delle Lastre Pisino (Pazin)*



*Sanvincenti (Svetvinčenat)*

*Portole (Oprtalj)*



*Grisignana (Grožnjan)*

27/09

Ci alziamo e fatte le nostre cose, partiamo. Sosta a **Buie (Buje)**. bella piazza, chiesa incompiuta dal bel campanile parte vecchia con case diroccate. Poi direzione Italia. Sosta per il pranzo a **Sistiana** alla "baracca del pesce" sul mare: tagliolini alle cozze. Poi si riparte. Durante il viaggio siamo attratti dalle indicazioni che portano all'oasi naturale delle foci dell'Isonzo. Così finiamo per fare un bel giro nel **parco naturale dell'isola palustre della Cona**, che sorge tra 2 rami del fiume la cui acqua è verdissima. Un vero paradiso per gabbiani anatre cigni e altri uccelli tra una vegetazione fittissima. Bellissimi i cavalli

bianchi che si muovono placidamente tra i volatili, alcuni dei quali si appoggiano sui loro dorsi. Immagine che ci strappa un commosso sorriso.

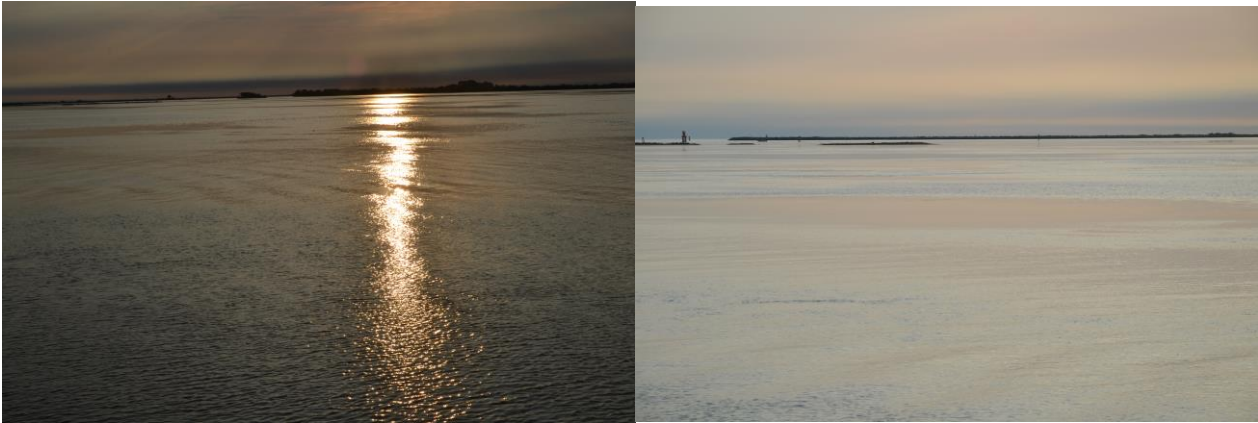


*parco naturale dell'isola palustre della Cona*

Dopo questa bella escursione. Andiamo a **Grado**. Raggiungiamo il centro con le bici. Visita alle bellissime chiese paleocristiane di Santa Maria delle Grazie e sant'Eufemia. Bello il borgo antico inglobato però nella brutta città nuova. Bello il lungomare, bella la laguna retrostante che vediamo immersa nello spettacolo del tramonto: terra mare e cielo si confondono nella luce rosata, all'orizzonte il profilo di un santuario. Poi di nuovo ad **Aquileia** per mangiare al solito ristorante, **Rusticus Steak House**. Abbondantissima grigliata mista con avanzi per Bart.



*chiese paleocristiane Grado*



*laguna Grado*

28/09

Rientro a Correggio.

Abbiamo percorso 4278 km, con un consumo di 368 litri di gasolio.

#### Considerazioni finali

La vacanza è stata assolutamente positiva, ma, dovendo fare un bilancio, comincio con i lati negativi:

- in Croazia non sempre abbiamo mangiato bene, trovando, comunque, luoghi accoglienti e personale molto competente e ben disposto.

Lati positivi:

- abbiamo visto/rivisto bei posti, con delle conferme assolute: Spalato, Ragusa, lago di Scutari, Tara, Durmitor, lago artificiale di Piva, Curzola, Trogir, parco della Krka isole Incoronate, isola di Pago, isola di Arbe, isola di Veglia, Colmo, Sanvincenti, Grisignana, Grado e basilica di Aquileia su tutti,
- in Montenegro abbiamo sempre mangiato bene e speso poco, in euro (moneta in uso),
- stato delle strade in generale buono, anche nelle secondarie,
- nessun problema a pernottare in giro liberamente o in aree di sosta, andando in campeggio, solo quando lo decidevamo, o non c'era altra possibilità.